

Passatempo d'altri tempi

Balli di società



Scena di ballo tratta dal Manuale dei balli di società, Milano 1873.

L'origine della danza è antica quasi quanto quella dell'uomo: come il canto, essa potrebbe dirsi connaturata al genere umano che da tempi remoti la impiega sia come vero e proprio strumento di catarsi sia come semplice divertimento.

Chiara Giacomello scrivivi@bibliotecabertoliana.it

Il Fondo della Dc e del Partito Popolare Italiano

La Democrazia Cristiana, partito che, com'è noto, ha svolto il ruolo di prim'attore sulla scena politica vicentina della seconda metà del Novecento, è presente negli Archivi Politici Vicentini della Bertoliana con una raccolta documentaria che, a partire dal 1945, ne segue tutte le vicende fino alla nascita del Partito Popolare Italiano, nel 1994.

Erika Marilena Carlan archivipolitici@bibliotecabertoliana.it

Biblionauta

Esplorazioni con la biblioteca Bertoliana

Banca Popolare di Vicenza al servizio della cultura

Vicentini nel mondo

Sonia Residori (rarascripta@bibliotecabertoliana.it)

Sorio e "l'impegno dell'onesta curiosità"

2ª parte



La sera prima di partire per le piramidi di Giza, distanti venti miglia dal Cairo, Giuseppe Sorio trovò alloggio con il suo seguito in una "posata": "Stesimo i nostri tappeti, apprestammo il fuoco alla pignatta per cucinare il pelao e per fare il caffè, e mentr'io stava assiso sulla finestra fumando tabacco, alcune belle giovani mi passavano davanti, e ritornavano, facendo pompa delle loro attrattive."

mentale. Nel fondo del pozzo si entrava in una grotta, "tutta ripiena di sabbia, e di membri di mummie, la maggior parte coscie, gambe e braccia; perché i busti, e le teste, che sogliono essere piene di bitume, o vogliamo dir balsamo, che si ricerca, erano separati dalla roba inutile per asportarli".

Bibliografia: G. Sorio, Lettera IX e X. Viaggio al Cairo e luoghi circovicini. Lettera XI. Viaggio e descrizioni delle piramidi e delle mummie con tavole dei disegni, in A. Capparozzo, Giuseppe Sorio viaggiatore vicentino, Vicenza 1881.

Dei discorsi di M. Pietro Andrea Matthioli sanese medico cesareo, parte prima, Venezia: Felice Valgriso, 1585.



A sinistra: David Roberts, Piramidi di Giza, litografia, sec. XIX. Qui sopra: David Roberts, Il Cairo, litografia, sec. XIX

Dietro il sipario

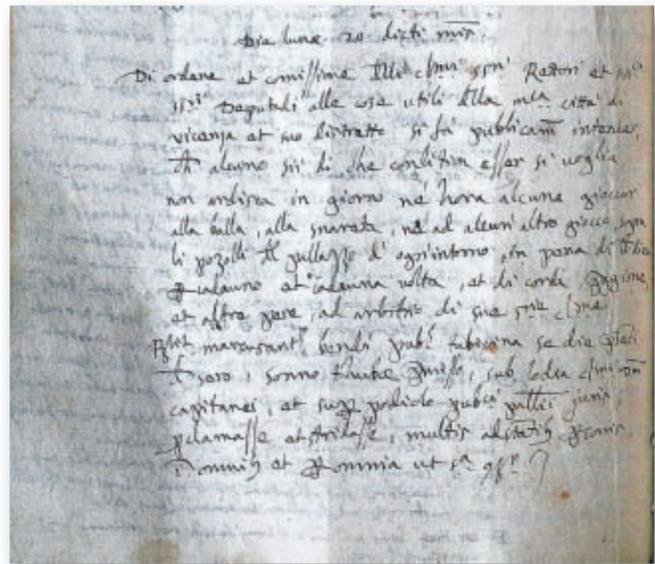
Sergio Merlo (manoscritti@bibliotecabertoliana.it)

Il calcio in... Basilica

Il calcio, come si sa, ha origini antichissime; le prime tracce si ritrovano in un gioco cinese chiamato Tsu-Chu, cioè palla spinta con il piede, praticato già nel 2600 a.C.



mani, il gioco prese il nome di "Arpasto" (strappare a forza). A quanto pare il passatempo di "strappare a forza" la palla era molto diffuso presso i legionari, che distribuiti nelle regioni dell'Impero lanciarono la moda del gioco della palla in tutto il continente europeo.



ben lungi dall'essere completata; era un cantiere aperto, e come tutti i cantieri, un posto per soli addetti ai lavori. Ciononostante i vicentini consideravano questo spazio il luogo ideale per giocare a pallone.

(I documenti citati sono contenuti in: Archivio Torre, Libro Provisioni n. 18, Busta 811, Biblioteca civica Bertoliana)

In alto: 1595, 20 novembre. Proclama dei Deputati della città sul gioco del calcio in Piazza dei Signori (Archivio Torre, Libro Provisioni XVIII, b. 811, c. 150 v.); A sinistra: Calcio fiorentino, azione di gioco